

domande
a Piera

12

1. Sei catechista perché...

Perché desidero trasmettere ai bambini che la fede è «gioia piena» e che credere non è «antico», anzi è *trendy*, attuale.

2. Qual è la differenza più grande tra la catechesi dei tuoi anni e quella di adesso?

Enorme! È cambiata in senso positivo, perché siamo passati da una catechesi scolastica e nozionistica a una catechesi a misura di bambino. Inoltre gli ausili tecnologici, editoriali e formativi supportano e stimolano l'estro creativo del catechista. Dall'altro lato in senso negativo, perché sono diminuite le famiglie che ritengono basilare la formazione cristiana dei propri figli.

3. La prima testimonianza di un catechista verso i ragazzi è...

Sapere accogliere i bambini che le sono affidati. Ogni bambino è speciale e la catechista deve mettere in pratica il proverbio: «Se vuoi colpire la mente, mira al cuore».

4. Come ti regoli con i genitori?

Con semplicità e umiltà, coinvolgo le famiglie nelle attività catechistiche, di parrocchia e oratorio.

5. Papa Francesco influisce in qualche modo nella tua catechesi?

Da papa Francesco ho appreso che per evangelizzare bisogna essere umili, concreti e coinvolgenti, senza mai staccare lo sguardo dal Crocifisso, esempio di amore assoluto.

6. Come ti prepari?

Con la preghiera; la lettura della Bibbia; il commento del Vangelo per bambini; la consultazione dei sussidi di catechismo e di riviste specializzate.

7. Questo proprio non lo sopporti...

Nulla. Sono entusiasta di far parte del gruppo delle catechiste.

8. Questo mi dà la carica...

La gioia e la purezza di cuore dei bambini quando esprimono la fede.

9. Qual è il brano biblico che ti piace di più?

Le Nozze di Cana, in quanto:

- è il primo miracolo di Gesù;
- ha luogo in un giorno di festa;
- c'è la presenza di Maria;
- il monito che il cristiano deve seguire: «Fate quello che vi dirà».

10. La cosa più positiva che ti è capitata finora.

La consapevolezza e la forte emozione che i bambini hanno dimostrato nell'accostarsi alla prima Eucarestia, in quanto non è stato solo un giorno di festa, ma il primo giorno di comunione con Gesù.

11. Sei portata a cavartela da sola o ti confronti con qualcuno?

Ho l'abitudine di condividere le idee con altre catechiste, con amici, familiari e sacerdoti. Inoltre, al termine di ogni anno catechistico chiedo ai

bambini di esprimere un giudizio sulle attività svolte e quali cambiamenti ritengono auspicabili.

12. Che cosa vorresti trovare che non c'è in Dossier Catechista?

Un angolo del bambino/ragazzo, nel quale possano esprimere le loro opinioni sull'incontro di catechismo: cosa pensano, cosa vorrebbero, quali attività prediligono, ecc.